

PILLOLE La Trasfigurazione di Gesù

DI CATECHISMO

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Per un istante, Gesù mostra la sua gloria divina, confermando così la confessione di Pietro. Rivela anche che, per « entrare nella sua gloria », deve passare attraverso la croce a Gerusalemme. Mosè ed Elia avevano visto la gloria di Dio sul monte; la Legge e i profeti avevano annunziato le sofferenze del Messia. La passione di Gesù è proprio la volontà del Padre: il Figlio agisce come Servo di Dio. La nube indica la presenza dello Spirito Santo: « Tota Trinitas apparuit: Pater in voce, Filius in homine, Spiritus in nube clara – Apparve tutta la Trinità: il Padre nella voce, il Figlio nell'uomo, lo Spirito nella nube luminosa »

La trasfigurazione ci offre un anticipo della venuta gloriosa di Cristo « il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso ». Ma ci ricorda anche che « è necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nel regno di Dio »

Numero 555

« Pietro non lo capiva ancora quando sul monte desiderava vivere con Cristo. Questa felicità Cristo te la riservava dopo la morte, o Pietro. Ora invece egli stesso ti dice: Discendi ad affaticarti sulla terra, a servire sulla terra, a essere disprezzato, a essere crocifisso sulla terra. È discesa la vita per essere uccisa; è disceso il pane per sentire la fame; è discesa la via, perché sentisse la stanchezza del cammino; è discesa la sorgente per aver sete; e tu rifiuti di soffrire? ».

REGIUCIANDO



Già per i primi pellegrini cristiani, il Monte Tabor è il luogo dove si colloca l'episodio della trasfigurazione di Cristo, raccontato nei Vangeli, e dove sorge oggi la basilica della Trasfigurazione. Anche se non viene direttamente citato il nome del monte, sembra si tratti proprio del Tabor, che si distingue nettamente dalle altre alture della Galilea ed è situato a 450 metri al di sopra della pianura, vale a dire a 588 metri s.l.m.. Il monte si trova a est di Nazaret, dalla quale dista solo 8 km in linea d'aria.

